

Sotto il campanile

Domenica 05 Maggio 2024



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

VI DOMENICA DI PASQUA
05 Maggio 2024 – Foglio n. 261

Nel cuore dell'Ultima Cena Gesù promise ai discepoli il Paraclito, lo Spirito Consolatore. Ne avevano bisogno. Tra qualche ora sarebbero stati testimoni dello scandalo della passione e, dopo la resurrezione, avrebbero assistito impotenti allo scatenarsi del male per fermare la marcia del Vangelo. Gesù non poteva lasciarli soli, abbandonati a se stessi. Sarebbe rimasto con loro, accompagnandoli con un dono dall'alto: "Quando verrà il Paraclito, lo Spirito della verità, darà testimonianza di me" (Gv 15 ...).

Il Maestro non li deluderà. In futuro gli apostoli sperimenteranno la sua fedeltà. Lo Spirito li conforterà nelle persecuzioni. Suggestirà parole da proferire davanti ai tribunali. Farà sorgere una nuova umanità. Si manifesterà in modo originale generando in ciascuno bellezza e genialità. Verrà come una brezza leggera, un respiro profondo, una presenza lieve, la stessa che ha avvolto Maria, facendole dono di un figlio. Avrà la forza del fuoco, la potenza di un vento impetuoso. Spalancherà le porte chiuse del Cenacolo. Invierà i discepoli sulle strade del mondo. Li manderà agli estremi confini della terra. Metterà sulla loro bocca parole cariche di amore, che tutti potranno capire. Di tutti i popoli farà una cosa sola. Nascerà la Chiesa, il popolo Santo di Dio. Darà inizio ai tempi nuovi. Tornerà la pace. Gli uomini vivranno come fratelli e sorelle. Il Risorto sarà sempre all'opera con il suo Spirito e ogni forma di vita germoglierà più bella di prima.

Una storia inarrestabile. Dio oggi ci raggiunge attraverso la grazia di tanti volti. Facce di amici veri, testimoni della resurrezione, uomini e donne che ci guardano e ci vogliono bene così come siamo. Qualche giorno fa andai a trovare un'amica in ospedale, a cui hanno diagnosticato un male brutto. Con una serenità invidiabile mi disse: "Se dovessi scegliere tra morire e perdere Gesù, sceglierei Gesù, perché la cosa più grande che ho scoperto non è la vita, ma Gesù". Una testimonianza straordinaria, che mi ha lasciato sbalordito. Scoprire come Gesù vince in qualsiasi istante, rendendo la vita una avventura sempre stupenda, è stata una meravigliosa esperienza di resurrezione. Il messaggio del Cardinale Zuppi in occasione della Pasqua ci aiuta ad entrare nel mistero della vita che vince la morte.

IL MONDO LIBERATO

Erano le tre del pomeriggio. "Si fece buio su tutta la terra". Il male è sempre mondiale, genera male e non rispetta anagrafi e frontiere! E poi chi uccide un uomo uccide il mondo intero. A chi perde qualcuno che ama si spegne il mondo intero, si diventa dei sopravvissuti, la vita è senza luce e senza futuro. Era morto Gesù. Era un condannato, ucciso con il terribile supplizio della croce. Anche nei nostri giorni si è fatto buio, terribile, su tutta la terra. Non solo a Kiev e in Terra Santa. All'alba del primo giorno dopo il sabato, di quell'aprile lontano, alcune donne erano andate alla tomba di Gesù. Loro non smettono di amare, di compiere gesti di pietà, quelli che agli uomini appaiono inutili. Loro vanno. Loro videro la tomba vuota. All'inizio ebbero paura: temettero che qualcuno lo avesse trafugato. A volte abbiamo paura della gioia! La realtà era diversa: Gesù era risorto. Non tornato in vita, come Lazzaro qualche giorno prima, ma appunto "risorto", ossia trasformato così radicalmente da aver vinto una volta per tutte la morte. Era iniziato il mondo nuovo che Gesù per tre anni aveva predicato, che aveva confidato ai discepoli distratti perché intenti nell'infinita e divisa discussione su chi fosse il più grande.

Da quella Pasqua il mondo è stato liberato per sempre dal potere del Male. Il Vangelo



continua a ripeterlo. Lo fa anche quest'anno, immersi come siamo tutti in un buio fitto per le guerre che avvolgono il mondo. Papa Francesco continua a parlare di "guerra mondiale a pezzi". Ma il mondo lo stiamo già "facendo a pezzi" e questi si stanno collegando tra loro sempre più pericolosamente. La guerra in Ucraina è in diretta planetaria: passa dal terreno, agli schermi e alla gente. Tutti vediamo il mondo cadere a pezzi. La Chiesa lo vede con gli occhi di Maria, la madre di Gesù e nostra, quella che ci è affidata e che possiamo prendere con noi, nella nostra casa. Lei resta sotto quella sofferenza, trafitta dalla spada di una violenza senza senso che le uccide il figlio. Qualcuno teorizza che è necessario far continuare la guerra, come se fosse la più normale delle realtà e se fosse l'unica forza, anzi la vera forza indispensabile per sopravvivere.

Tutti corrono al riarmo. Tutti, proprio tutti. Anche quelli che hanno ereditato la scelta di ripudiare la guerra e quindi l'impegno (quanto disatteso!) di trovare altri modi per arrivare alla pace che non siano le armi. Tanto che lo dichiarano impossibile. Chi grida di fermare la guerra non solo non è ascoltato, viene anche irriso, come a dire che non si rende conto, che ha buone intenzioni ma fuori dal mondo. In ogni caso è un grido che si perde nel vuoto.

Ma ecco irrompere l'annuncio della Pasqua: Gesù è risorto! L'angelo mandato da Dio a quelle donne – ed anche a noi oggi – dice: "Perché cercate tra i morti colui che è risorto?". La Pasqua è tutta qui: "Quel Gesù che avete crocifisso ha sconfitto la morte per sempre. Egli vi incontra da risorto perché tutti possiamo risorgere". Un evento per il mondo intero, per tutti gli uomini e le donne, di ogni tempo. E un Vangelo globale. E attualissimo. A noi cristiani spetta il compito esaltante e anche drammatico – non pochi cristiani hanno pagato questo annuncio con la loro morte – di comunicare a tutti questo Vangelo: la vittoria del bene sul male, dell'amore sull'odio, della liberazione sull'oppressione, della giustizia sull'ingiustizia, della vita sulla morte. E non con la forza delle armi. Solo con la forza debole dell'amore, di quell'amore che porta a dare la vita per gli altri. Non a toglierla. È la missione storica dei cristiani di sempre, e oggi in particolare. In questi giorni. Sarebbe gravissimo tradirla, anche solo con la complicità alla rassegnazione alla guerra. Gesù ha accettato la crocifissione per mostrare al mondo la ragione della vita, l'unica scelta che genera vita e le dà senso: amare gli altri più di se stessi. È questa, solo questa, la forza che trasforma il mondo e apre la via della pace, che fa risorgere gli uomini dagli "inferni" di questo mondo. Nella tradizione cristiano-ortodossa l'icona della risurrezione mostra Gesù disceso agli inferi, che stende le sue braccia nel buio della morte e trae con sé, tirandoli fuori, Adamo ed Eva. È il lavoro che il Risorto ha compiuto il Sabato Santo. La tradizione cristiana dice che "scese agli inferi". Sì, ancora oggi Gesù scende negli innumerevoli "inferni" di questo mondo e chiede anche a noi di scendere con lui e liberarne i prigionieri, i sequestrati, i feriti, i confusi. Si dice: "Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi". No! Direi: "Natale con i poveri" e "Pasqua negli inferni del mondo"! Quanti inferni! Anche vicini. Penso all'inferno di anziani abbandonati nella solitudine, di chi è sprofondato nell'angoscia o prigioniero di dipendenze, chi è senza casa, senza speranza o semplicemente solo. Dio non lascia nessuno solo. Noi sì? Penso agli inferni di interi Paesi che spengono i cuori e la gioia di vivere in Ucraina, in Israele, a Gaza e agli innumerevoli inferni che sono in Africa, in Medio Oriente (chi ricorda più la Siria?), ai campi profughi che sono "inferni" a cielo aperto o alle drammatiche periferie delle megalopoli o ai villaggi dell'Africa dove la vita non vale niente!

Ecco la Pasqua di cui il mondo intero ha bisogno: uomini e donne credenti o comunque di buona volontà che scendono con il Risorto nel buio degli inferi di questo mondo per stendere con Gesù le loro mani e trarre in salvo tutti. Basta poco. Gli inferi, dobbiamo svuotarli. Possiamo svuotarli. Cristo ha vinto il male e accende la fede per combatterlo. Ecco la "Buona Pasqua!". Pensate se tutti, i cristiani del mondo, siano pure divisi su tutto il resto, e con loro gli uomini di buona volontà, il giorno di Pasqua potessero dire ad una sola voce e simultaneamente almeno questo: basta, la guerra non salva nulla e nessuno. La guerra distrugge tutto e tutti e non rinforza nessuna identità, nessuna convivenza, nessuna religione. Perché la guerra avvelena tutti i pozzi, in tutte le latitudini. In questa corale confessione del contagio che la guerra diffonde su tutto e tutti, prende luce e dona forza l'annuncio coraggioso della fede, contagio di amore. Ecco la "Buona Pasqua!".

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

VI DOMENICA DI PASQUA 05 Maggio 2024

Raccolta contributi di chi ha aderito alla Sottoscrizione Caritas

Ore 12.30: MATRIMONIO di Barbaro Domenico e Arrigo Anita con Battesimo di Santiago

Ore 14.30: Corso animatori a Cusago, panino e salamella (€ 5.00), ritorno previsto per le 19.30

Ore 15.30: catechesi 2 Elementare

IN SETTIMANA

Ogni sera ore 21.00: S. Rosario in S. Gianna

Giovedì, 09 Maggio, ore 09.00: Caritas

Sabato 11 Maggio

ore 10.45: MATRIMONIO di Ciulla Alessio e Parisi Caterina

ore 15.30: BATTESIMO di Buttigè Alessandro e Barrea Federico

V DOMENICA DI PASQUA ASCENSIONE – 12 Maggio 2024

FESTA DELLA MAMMA:

ore 11.15 S. Messa con sorpresa

ore 13.00 Pranzo nel Centro Parrocchiale (isciversi entro giovedì; €10.00 gli adulti; E. 07.00 i ragazzi fino alla terza media)

ore 15.00: giochi in Oratorio

ore 17.00: preghiera

Ore 12.30: BATTESIMO di Squillante Elettra e Potenza Sofia

PELLERINAGGIO MARIANO PARROCCHIALE

al Santuario di Superga (Torino) con visita alla Sacra di S. Michele

Lunedì 20 Maggio

ISCRIZIONI ALL'ORATORIO ESTIVO

Sabato 18 Maggio e 25 Maggio: ore 09.00-11.00 – domenica 26 Maggio ore 16.00-18.00

Nella segreteria dell'Oratorio

TREKKING URBANO CHIESE APERTE – PERLE DELLA DIOCESI DI MILANO

Sabato 11 Maggio ore 14.45

Da S. Ambrogio a S. Gianna: tra arte, fede e storie di corti lombarde lungo il Naviglio Grande. A guidare la camminata saranno Oliviero Camisani e Gabriella Monti, esperti di storia locale; e Patrizia Foglia, storica dell'arte. Durata 2 ore circa.

Calendario Liturgico

<i>DOMENICA 5 Maggio</i> <i>VI di Pasqua</i>	<i>Ore 08.30: Astori Marino</i> <i>Ore 10.00: Fam. Mainardi</i> <i>Ore 11.15: Carmela, Francesco e Alberto</i> <i>Ore 18.00: Croci Celestino</i> <i>Ore 12.30: Matr.di Barbaro Domenico e Arrigo Anita</i> <i>con il Battesimo Barbaro Santiago</i>
<i>LUNEDÌ 6 Maggio</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Lazzaroni Maria</i> <i>Ore 18.00:</i>
<i>MARTEDÌ 7 Maggio</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00:</i>
<i>MERCOLEDÌ 8 Maggio</i> <i>San Vittore, martire</i>	<i>Ore 08.00: Venturini Gianfranco</i> <i>Ore 18.00: Carlini Luca</i>
<i>GIOVEDÌ 9 Maggio</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Fontana Giuseppe e Balzarotti Luigi</i> <i>Ore 18.00: Concolino Roberto</i>
<i>VENERDÌ 10 Maggio</i> <i>S. Giovanni di Avila.</i>	<i>Ore 08.00: Bellò Carlo</i> <i>Ore 18.00: Domenico, Antonio e Maria Concetta</i> <i>Ore 18.00: 10° Anniv. Matr. Clemente Mirko e Valeria</i>
<i>SABATO 11 Maggio</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 17.00: Fam. Pasini, Pasquini, Brivio</i> <i>Ore 18.15: Panza Stefania e Paolo</i> <i>Ore 10.45: Matr. Ciulla Alessio e Parisi Caterina</i> <i>Ore 15.30: Batt. di Buttigè Alessandro e Barrea Federico</i>
<i>DOMENICA 12 Maggio</i> <i>Ascensione</i> <i>VII di Pasqua</i>	<i>Ore 08.30: Penzo Felice</i> <i>Ore 10.00: Galmarini Alberto e Luisa</i> <i>Ore 11.15:</i> <i>Ore 18.00: Fam. Tolomei e Radice</i> <i>Ore 12.30: Battesimo di Squillante Elettra e Potenza Sofia</i>

QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella chiesa BARBARO SANTIAGO: cresca in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Hanno celebrato il Matrimonio cristiano BARBARO DOMENICO e ARRIGO ANITA: siano testimoni dell'amore del Cristo Risorto

Sessantacinque ragazzi/e di Quarta Elementare hanno celebrato la S. Messa di PRIMA COMUNIONE: Gesù rimanga nella loro vita e li guidi sui sentieri del bene

In questa settimana sono tornati alla Casa del Padre GATTI MARIO e PAMPALONE ANTONIO: vivano nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parcchiasantambrogiotrezzano.it>